# ****ALLEGATO 8****

# ****PROTOCOLLO D’INTESA****

# ****per l’integrazione di alunne e alunni disabili e DSA****

# ****tra gli Istituti di istruzione della ValChiavenna****

# ****e la Cooperativa sociale****

# ****PTOF 2019/22****

## 1- NORME DI RIFERIMENTO

Il presente protocollo tiene conto delle seguenti normative:

L. 4.08.1977 n.517: programmazione e valutazione delle attività educative e didattiche nelle

scuole

* L. 05.02.1992 n. 104: legge-quadro per assistenza, integrazione sociale e diritti della

persona con handicap

* D.m. 16.11.1992 modalità organizzative e didattiche per la realizzazione della continuità
* legge 15 marzo 1997, n°59 e del regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n°275.
* D.M. 10/07/2000 n. 177: attività formativa tra reti di scuole con EE.LL, ASL, Associazioni

finalizzate allo sviluppo di una mentalità comune, capace di garantire la formulazione,

gestione e verifica congiunta del P.D.F. e del P.E.I., che sono la sintesi dei progetti di

riabilitazione, socializzazione ed integrazione scolastica e formativa, anche in vista

dell’attuazione del “Progetto di vita” di cui all’art. 14 della L. 08.11.2000 n. 328, da collocarsi

nella logica dei Piani di Zona di cui all’art. 19 delle stessa Legge

 Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea approvata il 07.12.2000 e Dichiarazione

universale dei diritti dell’uomo: diritto all’inserimento sociale dei disabili

L. 28.03.2003 n.53, art. 2: “diritto-dovere all’istruzione e alla formazione” ed affermazione

del principio della continuità.

## 2- PERIODO DI VALIDITA’

Il presente accordo ha validità per il triennio  2010/2013.

## 3- FINALITA’  E OBIETTIVI

## Le istituzioni scolastiche firmatarie del presente Protocollo

* + considerata la necessità di un efficace coordinamento tra i diversi ordini di scuola in ValChiavenna al fine di garantire, agli alunni in difficoltà, un percorso educativo-didattico che sia anche “*progetto di vita*”;
  + considerato l’attuale quadro normativo che comporta una più ampia integrazione fra ordini e gradi di scuola per garantire orientamento e continuità nel percorso formativo degli alunni;

dichiarano di aderire alla “**Rete di scuole della ValChiavenna”** e di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati, nonché di approvare le Procedure allegate:

 pallinorosso **Finalità**

* + realizzare l’autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
  + arricchire la   capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali  attraverso azioni di monitoraggio e verifica dell’offerta formativa specifica per gli alunni disabili e DSA, in particolare degli istituti di secondo grado sul territorio;
  + intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali della scuola;
  + definire una tempistica condivisa circa la realizzazione delle diverse azioni;
  + costruire una modulistica comune, conosciuta e condivisa tra tutti i soggetti e gli attori coinvolti nel processo;
  + diffondere una corretta informazione delle opportunità e prassi di inclusione dell’alunno/a disabile e DSA;
  + prevedere incontri periodici e forme strutturate di coordinamento;
  + prevedere azioni di monitoraggio e verifica in itinere del lavoro e delle prestazioni offerte;
  + promuovere e condividere percorsi formativi collegiali, che diventino parte integrante del POF di ciascuna scuola e che prevedano la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione;
  + gestire in rete il materiale didattico-specifico (strumenti per la didattica differenziata, testi, software specifici...) creando una banca dati *on line;*
  + mantenere un raccordo con il CTRH di Sondrio.

***pallinorosso* Obiettivi**

* + responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti alla costruzione e realizzazione di processi di inclusione;
  + promuovere il benessere dell’alunna/o disabile e DSA;
  + valorizzare l’alunno/a disabile e DSA in ogni suo aspetto;
  + promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia;
  + sviluppare e potenziare le abilità e le competenze dell’alunno/a disabile e DSA;
  + garantire una continuità educativa e didattica per l’alunno/a disabile e DSA nei diversi ordini di scuola;
  + garantire pari opportunità di crescita e autonomia a ogni minore;
  + facilitare l’integrazione tra i diversi contesti di vita dell’alunno/a disabile e DSA (famiglia, classe, scuola, extrascuola).

4. CAMPI DI INTERVENTO

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati:

* Formazione/aggiornamento e ricerca  metodologico-didattica e disciplinare
* Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità – educazione permanente
* Disagio – disabilità
* Processi di autovalutazione di istituto
* Rapporti di rete con il territorio e gli Enti Locali
* Diffusione delle Nuove Tecnologie
* Supporto e formazione  per i DS, i DSGA, i Docenti e gli ATA
* Realizzazione di progetti coerenti con le finalità istituzioni

**5. IMPEGNI  DELLE SCUOLE FIRMATARIE**

Le scuole che aderiscono alla Rete e sottoscrivono il presente Protocollo di  Intesa  si impegnano a:

* Rispettare le Procedure che sono parti integranti del protocollo di intesa
* concorrere alla realizzazione di specifiche azioni progettuali di rete con proprie risorse finanziarie
* adottare comportamenti collaborativi
* mettere a disposizione delle scuole della rete – se possibile – le proprie attrezzature e risorse professionali
* utilizzare efficacemente i siti web delle diverse scuole sia per la circolazione delle comunicazioni che per il dibattito e la riflessione comune
* fare riferimento nei propri P.O.F. alla progettualità della Rete
* individuare all’interno delle proprie scuole uno o due docenti referenti di rete, con compiti di  raccordo e collegamento con le altre scuole e la scuola e la rete.

**6. PIANO DELLE ATTIVITÀ  ANNUALE**

Il Piano delle attività viene definito  ogni anno,  entro il mese di ottobre, in apposita riunione dei Dirigenti Scolastici e/o dei Referenti per l'Integrazione, sentite   le proposte emerse nelle riunioni dei rispettivi Collegi docenti. Il Piano annuale  viene quindi allegato al Protocollo triennale.

**7. ORGANIZZAZIONE**

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l’organizzazione della rete di scuole, gli Istituti firmatari del presente protocollo d’intesa:

* designano come ***Scuola Polo*** l’Istituto Comprensivo “G. Garibaldi” di Chiavenna.
* Individuano, di volta in volta, la scuola capofila per i singoli progetti, distribuendo in modo equo i carichi di lavoro.
* Affidano il   **coordinamento della rete**  all’Istituto Comprensivo “G. Garibaldi” di Chiavenna, rinnovabile annualmente.

**La Scuola Polo** si fa carico dei seguenti compiti:

* indire e presiedere gli incontri, definendone l’ordine del  giorno, preventivamente concordato;
* pianificare e organizzare le diverse attività nell’ottica della valorizzazione  e ottimizzazione delle risorse professionali;
* garantire la circolazione delle comunicazioni fra la rete e le scuole.

**8. CALENDARIO RIUNIONI**

Il calendario delle riunioni dei Dirigenti Scolastici e/o dei Referenti delle scuole della rete, fissato entro il mese di ottobre, prevede per ogni anno scolastico due incontri entro il mese di dicembre e tre entro il termine dell’anno scolastico.

La comunicazione di tutte le riunioni e i verbali delle stesse verranno pubblicati sul sito dell’Istituto Comprensivo “*G. Garibaldi*”.

**ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA 2010/2013**

I Dirigenti delle istituzioni scolastiche sottoscrivono il presente protocollo d’intesa per adesione alla "Rete di scuole della **ValChiavenna",** su delega dei rispettivi Consigli d’Istituto/di Circolo.

|  |  |
| --- | --- |
| Scuole della Rete | firma |
| 1. CIRCOLO DIDATTICO - CHIAVENNA |  |
| 1. I.C. GARIBALDI - CHIAVENNA |  |
| 1. I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA |  |
| I.C. NOVATE |  |
| IPSIA CAURGA - CHIAVENNA |  |
| I.I.S. LEONARDO DA VINCI - CHIAVENNA |  |
| Coop. Sociale di riferimento per il S.E.I.S. |  |

Chiavenna, 11 maggio 2011

**Rete di scuole della Valchiavenna**

PROCEDURA

per la **continuità** tra scuole di primo e secondo grado

All.1 al protocollo d'Intesa 2010/2013

La presente procedura di continuità ha lo scopo di accompagnare in modo efficace il passaggio dell'alunno con Diagnosi Funzionale (D.F.) e/o DSA dalla scuola secondaria di I a quella di II grado.

Si intende perseguire i seguenti obiettivi:

* agire sulle variabili che possono costituire fonte di ansia per l'alunno e per la famiglia;
* permettere alla scuola superiore di conoscere l'alunno in ingresso per poter predisporre un'accoglienza e una programmazione adeguate;
* favorire il raccordo metodologico-didattico tra i due ordini di scuola.

**A)** La procedura per gli ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE si applica attraverso le seguenti fasi:

* 1. **pre-inserimento**

Consiste in alcune giornate di frequenza presso la scuola superiore prescelta, accompagnate dal docente di sostegno/educatore, per permettere all'alunno di approfondire la conoscenza della scuola futura, comprenderne le peculiarità e l'organizzazione e ai docenti delle due scuole di avviare un primo raccordo metodologico.

Può essere previsto il coinvolgimento anche di altri compagni.

**PERIODO E DURATA**:

Si attiva successivamente al percorso di orientamento, che l'alunno segue con i compagni nei primi mesi di frequenza della classe terza.

Si attua nei mesi di febbraio/marzo nel corso della classe terza, a pre-iscrizione avvenuta, per un totale di 6/8 incontri nei quali venga privilegiato l'inserimento nelle attività professionalizzanti/d'indirizzo, o comunque in tutte le discipline/attività in cui sia necessario un confronto metodologico.

1. **incontri di coordinamento**

**I INCONTRO** - **dicembre**

Il docente di sostegno della scuola secondaria di I grado ha il compito di contattare la scuola secondaria di II grado nella quale si prevede l'iscrizione, per fissare con la *F.S. per l’integrazione* della scuola superiore il primo incontro di coordinamento, nel mese di dicembre.

**II INCONTRO** - **gennaio**

Segue un secondo incontro nel mese di gennaio, con il coinvolgimento dei docenti disciplinari, allo scopo di progettare nel dettaglio la fase di pre-inserimento, concordando calendario e discipline coinvolte.

**III INCONTRO - giugno**

Il terzo incontro previsto a giugno**,** tra docente di sostegno delle scuole medie e *F.S. per l’integrazione della scuola superiore* ha le seguenti finalità:

* 1. condividere la documentazione (P.E.I. e P.D.F. aggiornati),
  2. predisporre l'eventuale progetto ponte,
  3. permettere un passaggio di consegne che favorisca l'inserimento in una classe adeguata, rispettando le seguenti indicazioni:
* attenzione ai gruppi di provenienza
* rispetto delle lingue straniere affrontate precedentemente
* creazione di gruppi classi equi-eterogenei
* rispetto delle preferenze espresse dalla famiglia

**IV INCONTRO - settembre**

Il docente di sostegno della scuola secondaria di II grado (o in caso di mancata nomina la F.S. della scuola superiore)ha il compito di fissare il *Consiglio di Classe straordinario* nel mese di **settembre,** a cui parteciperanno il docente di sostegno, i docenti di classe disponibili e l'educatore che hanno seguito l'alunno nella scuola secondaria di I grado. E' auspicabile la presenza degli specialisti sanitari.

Questo incontro ha lo scopo di informare adeguatamente tutti i docenti della scuola superiore, ponendo particolare attenzione alle indicazioni metodologico-didattiche.

Nel caso in cui il docente di sostegno della scuola superiore, alla data del Consiglio di Classe, non fosse stato ancora nominato, dovrà fissare un ulteriore incontro con il docente di sostegno ed il coordinatore di classe della scuola di provenienza.

Le figure di riferimento della scuola secondaria di I grado sono disponibili a partecipare ad altri incontri, su richiesta della scuola superiore.

1. **progetto-ponte**

L'alunno viene affiancato nelle prime settimane di scuola superiore dal docente di sostegno/educatore che lo ha seguito nel corso della scuola secondaria di I grado.

**PERIODO E DURATA:**

il progetto-ponte si attua nel corso delle prime settimane di scuola, per un totale di 4 mattine.

Il progetto viene definito e redatto in forma scritta nel mese di giugno. L'impegno finanziario relativo al progetto (ore del docente di sostegno della scuola secondaria di I grado) risulterà a carico della scuola di provenienza.

Le due scuole possono ritenere di **non attivare il progetto ponte** con decisione scritta motivata, da allegare al PEI.

**B)** La procedura per gli ALUNNI CON DIAGNOSI DSA si applica attraverso le seguenti fasi:

* 1. **Conoscenza della scuola superiore**

L'alunno parteciperà alle attività di orientamento proposte all'intera classe: visita alla scuola, partecipazione a momenti didattici ed open day offerti a tutti gli alunni nel corso della classe terza.

1. **trasmissione documentazione riservata**

La scuola secondaria di I grado provvederà al termine della classe terza, dopo il superamento degli esami di stato, a richiedere alla famiglia **l'autorizzazione** a trasmettere alla scuola superiore il fascicolo riservato relativo all'alunno DSA, contenente la diagnosi, il PDP, verbali e relazioni.

L'autorizzazione avrà forma scritta, utilizzando il modulo fornito in allegato alla presente (All. B1).

Mediante detto modulo, sentito il parere dei docenti della scuola secondaria di I grado, la famiglia può richiedere un incontro di coordinamento, ad inizio anno, tra i due ordini di scuola.

La segreteria della Scuola secondaria di I grado provvederà a trasmettere *nel corso dell'estate* alla scuola secondaria di II grado i fascicoli riservati, previa autorizzazione delle famiglie, accompagnati da un elenco riepilogativo in cui verrà precisata l'eventuale richiesta di incontro ad inizio anno scolastico.

1. **incontro di coordinamento**

In caso di richiesta di incontro tra i due ordini di scuola, il Referente DSA della scuola superiore ha il compito di fissare il *Consiglio di Classe*  appena possibile, al quale parteciperanno i docenti che hanno seguito l'alunno nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.

Questo incontro ha lo scopo di informare adeguatamente tutti i docenti della scuola superiore, ponendo particolare attenzione alle indicazioni metodologico-didattiche.

Resta confermata la disponibilità, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, a partecipare ad altri incontri non programmati, su richiesta della scuola superiore e della famiglia.

**Revisionato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19 ottobre 2016.**

**Revisione approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 ottobre 2016.**

**Confermato per il PTOF 2019-22 (Collegio dei docenti 30/09/19 – Consiglio d’Istituto 15/10/19, Delibera n. 77)**